

Napoli, 9 Dic. 93.

Chiarissimo Sig. Professore,

Parando due posti di socio corrispondente nazionale in questa r. Accademia delle scienze fisiche e matematiche, mi sono fatto un pregio di proporre il nome di Lei, a cui mi legano tanti vincoli di riconoscenza e di affetto.

I proposti son quattro: il prof. Saccardo, il prof. Della Valle di Modena <sup>(napoletano)</sup> ed i prof. Arnaldo Piatti ed Eugenio Semmola di Napoli. Questa Accademia non fa terne, nè dispone i candidati per ordine di merito: propone un numero variabile di nomi, che poi distribuisce in ordine alfabetico. Dei no-

mi proposti dalla Classe di scienze  
fisiche, l'Accademia sceglie per vota-  
zione segreta quelli che crede. Natu-  
ralmente, chi ha più voti riesce  
eletto. Io non posso nè so preve-  
dere l'esito dell'attuale votazione,  
che avrà luogo sabato prossimo,  
16 corrente. Certo, il nome di Lei s'im-  
pone per cento ragioni; ma il ri-  
sultato, certo, non può prevedersi. Nel  
Rendiconto dell'Accademia vengo-  
no pubblicati, <sup>soltanto</sup> i nomi degli eletti,  
senza indicare, naturalmente,  
quelli dei vari proposti.

Or ecco lo scopo di questa lette-  
ra. Chiederle se Ella accetterebbe  
la candidatura proposta, e, in  
caso affermativo, pregarla di  
mandarmi subito subito un  
breve cenno delle principali  
opere Sue, che possa servire da

relazione, da leggerfi Sabato, 16, all'Accademia. Io spero che per Giovedì sera o, al più tardi, per Venerdì mattina, questo cenno (in cui Ella vorrà indicare anche i premi ottenuti) mi sarà giunto. Come Le ho detto dianzi, è desiderabile che il cenno sia breve, non più lungo di due di queste facciate.

Ringraziandola anticipatamente, ~~ed~~ in attesa di un Suo pregiato riscontro, ~~che~~ rinnovo i sentimenti del mio affettuoso rispetto e me Le rafferma di cuore

Dev.<sup>o</sup> antico allievo  
fr. Bassani

P.S. Il Dr. Russo, di cui Le ho scritto il mese scorso, ebbe il supsidio di perfez. all'interno.